



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Salute e Sicurezza nelle attività condotte all'estero da studenti e personale: il caso dell'Università di Bologna

Rossella Serra

Servizio di Prevenzione e Protezione



DAL 1088 AL FUTURO

1088

LA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ

Lo Studium di Bologna si afferma come prima sede di un insegnamento libero e indipendente dalle scuole ecclesiastiche. La scuola giuridica di Irnerio segna la nascita dell'Università occidentale.

XII SECOLO

LA LIBERTÀ DELLA RICERCA

Federico I Barbarossa riconosce l'Università come libera societas di maestri e allievi. L'impero si impegna a tutelare gli scholares che viaggiano per ragioni di studio. È sancita, per la prima volta, l'assoluta libertà della ricerca.

XIV-XV SECOLO

I SAPERI SI ALLARGANO

Dal XIV secolo, alle scuole dei giuristi si affiancano quelle degli "artisti": studiosi di medicina, filosofia, aritmetica, astronomia, logica, retorica e grammatica. Bologna diviene meta obbligata per tutti i maggiori intellettuali dell'epoca.

XIII SECOLO

UNA CITTÀ, MOLTE NAZIONI

L'Università testimonia la propria natura di comunità internazionale, fra studenti "citramontani" e studenti "ultramontani": oltre 2.000, in questo periodo, da ogni luogo d'Italia e d'Europa. Contro ogni ingerenza esterna, l'Università combatte per la propria autonomia.



COMUNITÀ STUDENTESCA

A.A. 2022/2023



TOTALE DELLE ISCRIZIONI AI CORSI
DI STUDIO E POST LAUREAM

96.984



DI CUI STUDENTESSE E STUDENTI
INTERNAZIONALI

8.526

MOBILITÀ INTERNAZIONALE



DA BOLOGNA A EUROPA
(ERASMUS+)

3.604



DA EUROPA A BOLOGNA
(ERASMUS+)

3.250



STUDENTESSE E STUDENTI EUROPEI
(PAESI ERASMUS+) ISCRITTE/I AI
CORSI DI STUDIO

2.442

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA:

MOBILITÀ E COOPERAZIONE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE PER UNA DIDATTICA INTERNAZIONALE



Parma, italiani rapiti e uccisi in Libia: indagato manager della Bonatti



Omicidio colposo e violazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro le ipotesi di reato. Perquisizione dei carabinieri nella ditta per cui lavoravano Fausto Piano e Salvatore Failla

2015

omicidio colposo e violazione dell'articolo 2087 del codice civile
sulla tutela delle condizioni di lavoro sono i reati ipotizzati dalla
Procura di Roma



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Italiani rapiti in Libia, condannati i vertici della Bonatti: un anno e dieci mesi per “cooperazione colposa nel delitto doloso”

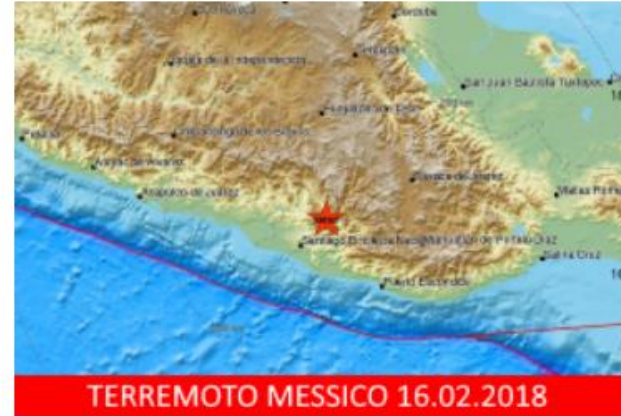


La sentenza del gup Maria Paola Tomaselli rappresenta la prima condanna, in Italia, per un'azienda che non ha saputo garantire la sicurezza dei propri dipendenti. I quattro dipendenti vennero rapiti nel 2015 e due di loro morirono durante uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine mentre venivano trasferiti in un nuovo covo. Il rapimento, ha sostenuto la procura, poteva essere evitato se la società avesse attuato le misure di sicurezza



2016

Terremoto Messico – 16.02.2018



Un forte terremoto di magnitudo M 7.5 si è verificato alle ore 00:39 italiane (UTC+1) del 17.02.2018 ovvero le 17:39 locali del 16.02.2018 nei pressi della città di Oaxaca in Messico.



2018



ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**Protocollo per le attività condotte all'estero da personale e studenti
dell'Università di Bologna**

2018



**Linee guida per la sicurezza nelle
missioni all'estero in zone a rischio
geo-politico e socio-sanitario del
personale delle Università**

2023



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Protocollo per le attività condotte all'estero
da personale e studenti dell'Università di Bologna**

2024



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

1. Obiettivi

- ✓ Strumento semplice di consultazione e programmazione per tutta la comunità universitaria
- ✓ Considerare sia l'attività lavorativa che il contesto geo-politico e socio-sanitario
- ✓ Supporto a chi autorizza una missione all'estero
- ✓ Aumentare la consapevolezza

2. Classificazione delle attività

1. Personale docente e ricercatore

- A. Attività priva di rischi specifici
- B. Attività con rischi specifici all'interno di una organizzazione del lavoro diversa da UNIBO
- C. Attività con rischi specifici sotto la direzione di UNIBO

2. Personale tecnico-amministrativo

- A. Attività priva di rischi specifici
- B. Attività con rischi specifici

3. Studenti

- A. Attività priva di rischi specifici
- B. Attività con rischi specifici



A. Attività priva di rischi

Esempi:

- partecipazione a seminari, convegni, conferenze sia come relatore che come partecipante;
- partecipazioni a riunioni di lavoro, meeting, focus group, attività didattica in aula.

Indicazioni:

1. fare **richiesta di autorizzazione** alla missione al responsabile della propria struttura, nella richiesta di autorizzazione indicare di aver già preso visione del protocollo di Ateneo per le attività condotte all'estero;
2. in caso di mobilità in paesi UE, verificare l'effettiva copertura della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (**TEAM**), che è il retro della Tessera Sanitaria nazionale, per il periodo di permanenza all'estero;
3. in caso di mobilità in paesi non UE, si suggerisce di attivare una **copertura assicurativa sanitaria** di tipo travel. L'attivazione di tale assicurazione è personale e attualmente a mercato. Si ricorda che il Regolamento Missioni di Ateneo ne permette il rimborso;
4. in caso di **infortunio**, comunicare il prima possibile al responsabile della struttura UNIBO di afferenza quanto accaduto, la struttura provvederà a fare denuncia INAIL con la procedura consueta;
5. rispettare le **indicazioni in termini di "safety" e "security"** dati dalla struttura ospitante;
6. seguire la **lista di controllo** riportata in allegato.



B. Attività con rischi specifici non sotto la direzione di UNIBO

Esempi:

- attività condotta in laboratori di ricerca;
- attività condotta presso strutture sanitarie e di cura;
- Attività condotta presso enti o aziende;
- partecipazione a campagne geologiche, marittime, naturalistiche, archeologiche, veterinarie;
- partecipazione a indagini di tipo sociale.

Indicazioni:

.....

5. rispettare le indicazioni in termini di “safety” e “security” dati dalla struttura e del Paese ospitante;
6. prendere visione del “**safety plan**” e delle “**standard operating procedure**” preparate dalla struttura ospitante;
7. prendere visione dell’”**emergency plan**” preparato dalla struttura ospitante;
8. verificare che i **dispositivi di protezione individuale** ed eventuale **supporto medico** siano a carico della struttura ospitante;
9. seguire la lista di controllo riportata in allegato.



C. Attività con rischi specifici sotto la direzione di UNIBO

Esempi:

- organizzazione e conduzione di campagne geologiche, marittime, naturalistiche, archeologiche, veterinarie, e indagini di tipo sociale sotto la diretta organizzazione e conduzione dell'Ateneo

Indicazioni:

.....

5. prendere contatti, con almeno 15 giorni di anticipo, con il Servizio di Prevenzione e Protezione che effettuerà **la valutazione dei rischi** della attività;
6. **verificare formazione e addestramento dei partecipanti;**
7. accertarsi che i **dispositivi di protezione individuale** ed eventuale **supporto medico** siano stati presi in carico da UNIBO;
8. seguire la lista di controllo riportata in allegato.



3. Gestione per fasi della mobilità

1. Autorizzazione



2. Preparazione della missione



3. Durante la missione

Chiunque si trovi nelle condizioni di dover autorizzare lo svolgimento di una missione o una mobilità all'estero,deve, prima di concedere l'assenso, verificare che sul sito del MAECI www.viaggiaresecuri.it non siano indicate per il paese di destinazione le seguenti frasi:

“Tutti i viaggi verso, a qualsiasi titolo, sono assolutamente sconsigliati”

“Sono sconsigliati i viaggi a qualsiasi titolo in”

“Si raccomanda di posticipare tutti i viaggi verso....”

“Nel paese vige lo stato di guerra”

Nei casi sopra indicati si consiglia di prendere contatti con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo (spp@unibo.it) per una valutazione congiunta.

Qualora invece consultando il sito del MAECI risulti che nel paese di destinazione sono presenti **aree di particolare cautela**, si verifichi che la destinazione non sia verso tali aree. Qualora così non fosse si consiglia nuovamente di prendere contatti con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo (spp@unibo.it).



3. Gestione per fasi della mobilità

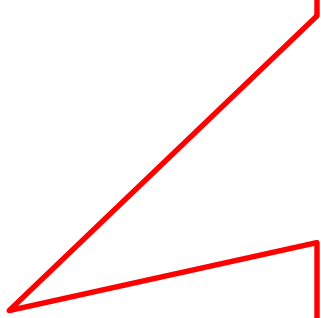
1. Autorizzazione



2. Preparazione della missione



3. Durante la missione

- 
- A red chevron icon consisting of two rightward-pointing chevrons, indicating a flow or continuation.
1. Informazione
 2. Formazione
 3. Documenti
 4. Profilassi vaccinale
 5. Polizza Travel
 6. Farmaci e dispositivi medici
 7. Registrazione
 8. Comunicazione
 9. Documento di valutazione dei rischi

Informazione

www.viaggiare Sicuri.it

Formazione

MOOC

Profilasse vaccinale

Accordo UNIBO e ASL

Bologna

Richieste Medicina del
Lavoro

Documenti

- Passaporto
- TEAM
- Visto
- Patente di guida

DVR

Registrazione

- “Dove siamo nel mondo”
(<https://www.dovesiamonelmundo.it/>).
- Scaricare la APP “Viaggiare Sicuri”
(Android/iOS) e attivare la
geolocalizzazione.
- Salvare il numero di telefono
dell’Ambasciata d’Italia competente per
il Paese e dell’Unità di Crisi (+39
0636225, unita.crisi@esteri.it).
Annotare queste indicazioni sul proprio
cellulare o all’interno del passaporto.

Comunicazione

- Verificare con il proprio provider
telefonico il funzionamento del
cellulare all’estero.
- Inserire nel passaporto un contatto in
caso di emergenza.
- Comunicare ai colleghi e al proprio
responsabile i contatti all’estero e
l’itinerario di viaggio preparato.
- Fare più copie di tutti i documenti utili
e salvarle anche nel cloud.

Polizza Travel

Possibile adesione alla
Polizza travel di Ateneo

Farmaci e dispositivi medici

- Modalità di importazione dei
medicinali
- Adeguate scorte
- Indicare eventuali allergie
all’interno del passaporto e con
appositi braccialetti o
medagliette.



3. Gestione per fasi della mobilità

1. Autorizzazione



2. Preparazione della missione



3. Durante la missione

- Verificare il funzionamento del proprio cellulare e della APP “Viaggiare sicuri”.
- Assicurarsi di avere sempre disponibilità di diverse modalità di pagamento.
- Registrare sul proprio cellulare i numeri telefonici di un contatto locale (tutor, segreteria di riferimento dell’istituzione ospitante, etc.) e i numeri di emergenza del Paese di destinazione.
- Mantenere contatti costanti con la propria famiglia, l’Ateneo, e l’Ambasciata/Consolato d’Italia se la situazione lo richiede.
- Se ci si sposta in altra area o territorio per ragioni di lavoro o personali, comunicare sempre il percorso, la nuova destinazione e il tempo per il quale ci si tratterà all’Ambasciata/Consolato d’Italia se la situazione lo richiede.
- Verificare se vi sono, aggiornamenti del MAECI pubblicati sul sito <https://www.viaggiaresecuri.it/aggiornamenti>.
- Rispettare le misure generali riportate in capitolo 4: Fattori di rischio e misure di mitigazione.
- Aver cura delle proprie condizioni fisiche e della propria salute mentale. In caso di forte malessere rientrare il prima possibile in Italia.



4. Fattori di rischio e misure di mitigazione

Fattori di rischio	Misure di mitigazione
Fattori di rischio specifici propri dell'attività di studio o ricerca condotta all'interno di una organizzazione del lavoro straniera (università o istituzione del paese ospitante). Esempio: attività di laboratorio o sul campo condotta all'interno di un gruppo di ricerca internazionale su direzione dell'ente ospitante.	• Chiedere alla struttura/ente ospitante prima di partire indicazioni su necessità di formazione e condizioni di salute richieste per l'attività. • Rispettare le indicazioni in termini di "safety" e "security" dati dalla struttura/ente ospitante. • Prendere visione del "safety plan" e delle "standard operating procedure" preparate dalla struttura/ente ospitante. • Prendere visione dell'"emergency plan" preparato dalla struttura ospitante. • Verificare che dispositivi di protezione individuale ed eventuale supporto medico siano a carico della struttura ospitante. • Per attività simili condotte anche presso le nostre sedi universitarie rispettare le misure di sicurezza dell'Università di Bologna.



Fattori di rischio	Misure di mitigazione
Fattori di rischio specifici propri dell'attività di studio o ricerca condotta sotto la direzione diretta dell'Università di Bologna. Esempio: attività sul campo quali scavi archeologici, indagini geologiche e naturalistiche, indagini di tipo sociale	Prendere contatti con il Servizio di Prevenzione e Protezione (spp@unibo.it) per approfondire la valutazione del rischio.
Instabilità sociale e politica	
Condizioni igienico-sanitarie	
Malattie infettive	
Contatti con animali	
Condizioni climatiche avverse	
Disastri naturali non prevedibili	



Condizioni igienico-sanitarie

- Prendere informazioni sulle condizioni igieniche sanitarie prima di partire ed eseguire la profilassi vaccinale necessaria dopo aver consultato anche il proprio medico curante.
- Stipulare una assicurazione travel che copra spese di ricovero e di rimpatrio se necessario.

Alimentazione:

- Bere soltanto acqua e bevande imbottigliate e sigillate.
- Non aggiungere ghiaccio alle bevande.
- Frutta e verdure crude vanno consumate solo dopo averle sbucciate e lavate con acqua “sicura”.
- In mancanza di acqua potabile, consumarla solo dopo bollitura o con l’aggiunta di disinfettante.
- Consumare solo cibi ben cotti e ancora caldi.
- Non consumare pesce o frutti di mare crudi o poco cotti.
- Non mangiare carni crude.
- Non bere latte o mangiare latticini non pastorizzati.
- Non acquistare generi alimentari da venditori ambulanti.
- Curare l’igiene personale, usare acqua potabile anche per lavarsi i denti, lavarsi sempre le mani prima dei pasti e dopo l’uso dei servizi igienici.

5. Contatti utili

5.2 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI

<https://www.esteri.it/it/>

<https://www.viaggiasesicuri.it/home>

<https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html>



5.3 Siti informativi

Regione Emilia-Romagna

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/prevenzione-in-viaggio>

Unione Europea

https://european-union.europa.eu/live-work-study/travelling-eu_it

Foreign Office UK

<https://www.gov.uk/foreign-travel-advice>

U.S. Department of State – Bureau of Consular Affairs

<https://travel.state.gov/content/travel/en/international-travel/International-Travel-Country-Information-Pages.html>

Ministère de l'Europe et des Affaires Etrangères

<https://www.diplomatie.gouv.fr/fr/conseils-aux-voyageurs/conseils-par-pays-destination/>

Human Rights Watch

<https://www.hrw.org/>

UNHCR – The UN Refugee Agency

<https://www.unhcr.org/>

Ministero della Salute

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&area=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>



ALLEGATO - Lista di controllo

Prima di partire

1. Verificare di avere un documento ed eventuale visto valido per l'ingresso e il soggiorno nel paese di destinazione (<http://www.viaggiare Sicuri.it/approfondimenti/prima-di-partire/documenti-per-viaggi-allestero.html>).
2. Registrarsi sul sito "Dove siamo nel mondo" del MAECI (<https://www.dovesiamonelmundo.it/>).
3. Se si decide di viaggiare in Europa è necessario portare con sé la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che è stata consegnata a domicilio a tutti i cittadini italiani. Questo documento darà diritto, nei paesi della Unione Europea ed in Svizzera, all'assistenza sanitaria gratuita, cioè, in caso di necessità, ad usufruire delle stesse prestazioni (visite mediche, ricoveri ospedalieri, ecc.) previste per i cittadini del paese visitato.
4. Per viaggi al di fuori dell'Europa è fortemente consigliato attivare una copertura assicurativa sanitaria di tipo travel.
5. Verificare le vaccinazioni obbligatorie e consigliate per entrare nel paese di destinazione (http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&tema=Prevenzione&area=Malattie%20infettive).
6. Per informazioni sulle vaccinazioni prendere contatti con la Medicina del Lavoro (Tel. 051 4290216/22/23/24).
7. Prendere informazioni su usi, costumi, leggi del paese di destinazione consultando guide di viaggio o il sito: <http://www.viaggiare Sicuri.it/home.html>.
8. Prendere nota dell'ambasciata italiana o consolato nel paese di destinazione. Registrare ubicazione, numeri telefonici, numero telefonico in caso di emergenza. Annotare queste indicazioni sul proprio cellulare, all'interno del passaporto, salvandole in modo sicuro on line.
9. Inserire nel passaporto anche un contatto in caso di emergenza.
10. Verificare con il proprio provider il funzionamento del cellulare all'estero.
11. Lasciare ad amici e famigliari i propri contatti all'estero e l'itinerario di viaggio preparato.
12. Assicurarsi di avere disponibilità di diverse modalità di pagamento.
13. Verificare nel caso sia necessario guidare all'estero la validità della propria patente di guida.
14. Fare più copie del passaporto, documenti di viaggio e numeri utili, salvarle anche on line.
15. In considerazione delle proprie condizioni di salute portare con sé anche le copie delle prescrizioni mediche usuali.
16. Indicare nel passaporto, on line, o con i braccialetti appositi eventuali allergie.

Durante il periodo all'estero

1. Pensare in ogni istante a ciò che si sta facendo dando fiducia al proprio istinto.
2. Non esporre oggetti di valore
3. Porre attenzione nel fare fotografie, girare video, osservare con binocoli. Queste attività possono essere fraintese dalle autorità locali, soprattutto vicino a installazione militari.
4. Rispettare le usanze e la sensibilità del paese ospitante.
5. Dare notizie di sé periodicamente al proprio contatto in Italia.
6. Verifica le regole di importazione/esportazione di cibo e piante del paese ospitante.
7. In caso di grave attentato, insurrezione armata, stato di guerra rimanere temporaneamente nelle proprie abitazioni e/o hotel e cercare di comunicare la propria posizione alla Rappresentanza diplomatica italiana sul posto. Tenere un atteggiamento prudente e mantenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni di sicurezza nel Paese, contattando all'occorrenza l'Ambasciata d'Italia e seguendo scrupolosamente le indicazioni delle autorità locali.



Gentilissimi,

Lo studente _____, si è candidato al bando dell'Area Service Area Medica per soggiorni formativi all'estero presentando un progetto che prevede mobilità presso un ente ospitante sito in **Israele** (v. allegato per i dettagli).

Da una verifica sul sito Viaggiare Sicuri (<https://www.viaggiaresicuri.it/find-country/country/ISR>) risultano:

- nella nota "IN EVIDENZA" del 19/04/2024, che "[a] seguito degli attacchi terroristici di Hamas del 7 ottobre 2023, le Autorità israeliane hanno dichiarato lo stato di guerra";
- nella scheda del Paese, varie prescrizioni riguardanti "aree di particolare cautela".

Come indicato nel "Protocollo per le attività condotte all'estero da personale e studenti dell'Università di Bologna" vi contatto per una valutazione congiunta sulla richiesta dello studente. Segnalo che la Commissione si riunirà venerdì 17 maggio mattina, per cui occorre fornire ai Commissari un riscontro in tempo utile.

Carissima,
la collega _____ conferma che la **copertura assicurativa non opera in Paesi in stato di guerra dichiarata** e la deroga opera solo nel caso in cui si venga sorpresi dallo scoppio della guerra.
Possiamo procedere quindi con l'esclusione della candidatura.



CASO: studenti in Kenya ed Etiopia

Per esprimersi con avvedutezza occorrerebbe avere le seguenti informazioni:

- Descrizione del viaggio: compagnia aerea utilizzata, aeroporto di arrivo, modalità di spostamento dall'aeroporto al luogo di soggiorno.
- Accomodamento: descrizione del luogo di soggiorno e livello di sicurezza. Procedure in essere per la protezione degli ospiti.
- Ospedale: modalità di spostamento dal luogo di soggiorno all'ospedale e viceversa. Procedure di sicurezza dell'ospedale verso attacchi esterni.

Occorrerebbe poi contattare l'ambasciata italiana nel paese con le informazioni di cui sopra e chiedere indicazioni.

Per chi parte appoggiandosi ad una struttura italiana, europea o come nel caso specifico inglese occorrerebbe una documento della stessa su come verrà gestito il soggiorno.



Annex 3. SECURITY PROCEDURES – LOCAL STAFF FOCUS

This document is integral part of the “Doctors with Africa CUAMM Security manual” that has a specific focus on expatriate staff but that in any case informs the development and implementation of the security procedures for the local staff.

PRINCIPLES

CUAMM acknowledges that working in certain areas around the globe comes with risks towards staff and programs. CUAMM does its utmost to minimise them and strives to ensure that the staff is aware of the risks that sometimes involve their work.

Therefore CUAMM considers security management as a way to:

- Reduce the risk to individual staff members to an acceptable level;
- Protect CUAMM's property and reputation.

Prevention and primacy of life and individual right to withdraw

The prevention principle requires preventing risks by eliminating, as far as possible, the causes that could create and hazard for people or to the property of the organization. For CUAMM life proceeds over material and therefore no staff should endanger their own life, or the lives of others, whilst attempting to protect CUAMM's property, equipment, financial resources, documents or infrastructure.

Staff are always beforehand informed of and prepared for the level of risk of any given mission and by accepting the mission they accept the risk. However, unforeseen circumstances or developments may occur and therefore every individual staff member can decide in any time to move away, even temporarily, from places that he perceives as insecure for himself and his family.

CUAMM



R: Riscontro sulla sicurezza urgente per progetto di mobilità in Nairobi

 Ambasciata d'Italia in Kenya Nairobi Ambasciata <ambasciata.nairobi@esteri.it>
A  Marta Santucci - marta.santucci@studio.unibo.it
Cc  Benedetta Mazzini - benedetta.mazzini3@studio.unibo.it;  Ambasciata d'Italia in Kenya Nairobi Ambasciata;
 Ambasciata d'Italia in Kenya Nairobi Consolare



 Rispondi  Rispondi a tutti  Inoltra  

lunedì 24/06/2024 08:4

Gentile Dott.ssa Santucci,

grazie per aver informato l'Ambasciata d'Italia a Nairobi riguardo il vostro arrivo.

Sentiti anche i colleghi, non risultano al momento elementi ostativi alla missione. Tuttavia, bisogna considerare che il servizio verrà prestato in un contesto marginale, dove vivono fasce molto fragili della popolazione keniana. Altresì, il livello di allerta rispetto ad atti ostili di natura terroristica a Nairobi rimane comunque elevato.

Si raccomanda pertanto di esercitare particolare cautela durante lo svolgimento del tirocinio, in tutti i luoghi pubblici o di pubblico interesse, nonché in luoghi di culto, centri commerciali e hotel.

Come si evince dalla lettura della “Scheda Paese Kenya” consultabile sul sito www.viaggiare Sicuri.it, nel Paese si registra un livello elevato di criminalità comune, in particolare nei maggiori centri urbani (Nairobi e Mombasa), dove possono verificarsi aggressioni. Si raccomanda di mantenere, in ogni circostanza, comportamenti ispirati alla massima prudenza, adottando tutte le precauzioni indicate nella sezione “Avvertenze” del sito Viaggiare Sicuri.

Una volta arrivate a Nairobi, vi ricordiamo che bisogna comunicare a questa Sede il vostro recapito postale e telefonico, nonché confermare di essersi registrate previamente sul sito dell’Unità di Crisi “Dove siamo nel mondo” (<https://www.dove-siamo-nel-mondo.it/>).

Cordialmente,


Hilary Mazzon
La Segreteria

Ambasciata d'Italia a Nairobi
United Nations Crescent – Gigiri
ambnairobi.esteri.it



PS - SAMARCANDA

SECURITY AND SAFETY PLAN IRAQ

THE GAME



UniBO OPEN KNOWLEDGE
Innovation & Digital Learning



<https://book.unibo.it/>

Soft Skills



Soft Skills

Personal Risk Reduction In
Insecure Contexts

Starts: Feb 01, 2024

Polimi Open Knowledge

MOOCs to bridge the gaps

<https://www.pok.polimi.it/>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNISAFE

[project](#)

[outcomes](#)

[partners](#)

[news](#)

[contacts](#)

UNISAFE

Security and safety of students and staff moving abroad

About the project



- Self-assessment tool on safety and security of Higher Education Institutions

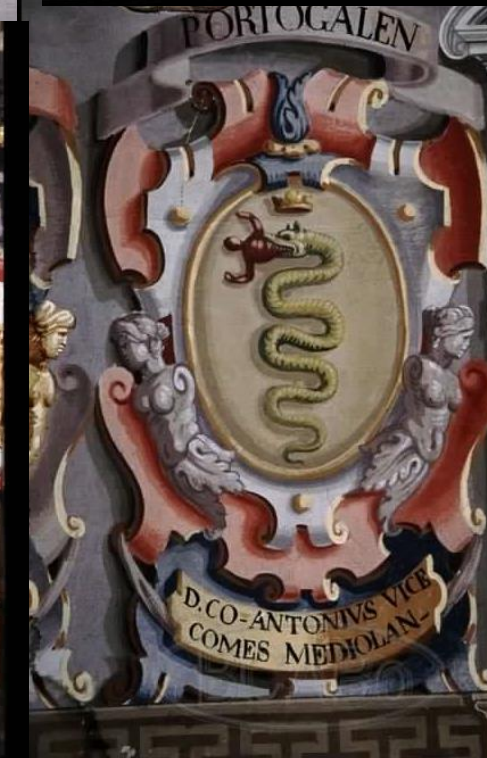
- Open Course on security protocols for university professionals

- Open Course on Safety and Security for mobile participants (Students and Staff)

6 modules covering the wide range of topics listed below:

1. Cultural awareness
2. Context and Personal Risks Awareness
3. Travel Issues
4. Health Issues
5. Safety and Security in the framework of Academic Mobility
6. How to deal with an Emergency









ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Rossella Serra

Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza
UP Prevenzione e Protezione

rossella.serra@unibo.it

www.unibo.it